

## No al Cpr per immigrati nel vecchio carcere di Macomer (Gabriele Mura - FI Giovani)

Date : 6 Luglio 2017



Siamo totalmente contrari alla quasi certa possibilità che il **vecchio carcere di Macomer** venga trasformato in **Centro regionale di Permanenza per i Rimpatri dei migranti (Cpr)**. La struttura, un tempo ospitante quasi 100 detenuti, è stata inspiegabilmente chiusa un paio di anni fa dalla miopia del *Ministero di Grazia e Giustizia*, e da allora è stata abbandonata.

Tra i danni dell'incuria e il dover riadattare i locali al nuovo uso occorreranno pertanto **decine di migliaia di euro dei contribuenti per trasformare il carcere in centro per il rimpatrio**. Oltretutto, **Macomer** è al centro della Sardegna, paradossalmente in questo caso più lontano da porti ed aeroporti rispetto ad altre realtà, ne consegue che il trasferimento dei migranti dai luoghi di arrivo e sbarco, quasi totalmente il Sud dell'Isola, sarà **estremamente oneroso per il Ministero dell'Interno**. Alle questioni economiche vanno aggiunte le non secondarie **problematiche relative alla sicurezza**: il carcere ospitava quasi un centinaio di detenuti, cifra che non si discosta dal numero di migranti previsto per ogni Cpr; la struttura si trova **a due passi dalla zona industriale artigianale di Bonu Trau**, a poche centinaia di metri dai **quartieri residenziali** e dalla **scuola elementare di Sertinu**. Pertanto un'eventuale fuga dal Centro di migranti in procinto di essere espulsi, persone disposte a tutto per evitare il rimpatrio, metterebbe **a rischio la sicurezza dei cittadini e delle attività presenti in zona**. Sicurezza che non può certo essere garantita, visti i numeri in questione, dalle forze dell'ordine locali, che svolgono encomiabilmente il loro lavoro nonostante gli organici ridotti all'osso.

La scelta del carcere cittadino è **totalmente scellerata e pericolosa per l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini**. Il **sindaco Succu**, che in passato aveva espresso la sua contrarietà ad una simile decisione, sembra purtroppo aver cambiato idea, forse anche a seguito degli *'ordini di scuderia'* arrivati dalla Giunta regionale amica, guidata da Pigliaru e sostenuta da *Pd* e *Partito dei Sardi*. Dovrebbe pertanto chiarire la sua posizione, ricordando che si è sempre detto contrario alla creazione di soluzioni

'ghetto' in Città. In qualità di *Presidente dell'Unione dei Comuni del Marghine*, dovrebbe poi spiegare come mai siano saltate le garanzie previste dall'adesione al sistema di accoglienza **Sprar**, e quali conseguenze deriveranno dalla mancata adesione dei comuni di **Lei** e delle probabili defezioni di **Dualchi**, **Noragugume** e **Bolotana**. Il rischio è che **Macomer** si debba anche far carico dell'accoglienza delle quote previste per quei comuni del circondario.

La **gestione del problema immigrazione** a livello locale si è rivelata **totalmente inadeguata** ancora prima degli arrivi, e l'idea di **ripopolare i nostri territori** con questi presunti profughi è deleteria. La *Giunta Succu*, ormai in scadenza di mandato, non può lasciare in eredità una simile **mina per l'ordine pubblico e la sicurezza**: ad oggi la nostra Città rischia di ritrovarsi con il **Centro di Rimpatrio**, con i richiedenti asilo e profughi del sistema di accoglienza **Sprar** e con la minaccia, ancora attuale, della creazione di un centro di accoglienza privato nei locali dell'ex *Motel Agip*. Queste decisioni prese nelle stanze del potere, calate dall'alto senza nessun confronto con il territorio sono inaccettabili e vanno respinte con forza. Riteniamo che siano maturi i tempi per l'indizione di un **referendum consultivo comunale**, affinché i macomeresi possano decidere in maniera sovrana e democratica del loro futuro, esprimendo la loro adesione o contrarietà all'accoglienza.

**Gabriele Mura** - *Coordinatore cittadino Forza Italia Giovani Macomer*

(admaioramedia.it)